

Salvatore, “la presenza del terapeuta”

Ogni psicoterapia è un processo dico-costruzione di significati operato da due soggettività che si incontrano. In questo processo, anche il terapeuta porta la propria storia, le proprie ferite e le proprie risorse personali. In questa direzione va «La presenza del terapeuta» (Raffaello Cortina Editore), il recente saggio di Gianpaolo Salvatore, psichiatra, psicoterapeuta e criminologo. Il volume esplora il concetto di “presenza”: la capacità del professionista di essere contemporaneamente in contatto con la sofferenza del paziente e con la propria, trasformando quest'ultima in uno strumento di comprensione e di cura. L'opera approfondisce inoltre i percorsi personali e di gruppo, attraverso cui questa specifica attitudine può essere coltivata e affinata nella pratica clinica. Il

libro sarà presentato l'11 settembre, ore 17, a palazzo Sant'Agostino. Dopo i saluti istituzionali del vicepresidente della Provincia, Giovanni Guzzo, e di Armando Cozzuto, presidente Ordine Psicologi della Campania, ne parleranno con l'autore, Antonietta Grandinetti (vice presidente Psicologi campani) e Raffaele De Luca Picione, psicoterapeuta e professore di Psicologia Dinamica all'Università Giustino Fortunato di Benevento. L'incontro rappresenta un'occasione di dibattito e approfondimento per professionisti del settore, specializzandi in psicoterapia di qualsiasi orientamento, studenti di psicologia; e per chiunque sia interessato alle dinamiche relazionali della cura psicologica.

Erminia Pellecchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

